REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

I colori nel blu: scoprire, proteggere, ispirare

Centro Sub Alto Tirreno di Massa

Palazzo del Pegaso, Firenze
26 giugno – 5 luglio 2025

Consiglio regionale della Toscana
Progetto grafico e impaginazione: Patrizio Suppa
Stampa: tipografia del Consiglio regionale

Presentazione

Le sale espositive dello Spazio Carlo Azeglio Ciampi del palazzo del Pegaso si riempiono di colori e forme che sono un inno alla vita e alle tante forme diverse che riempiono le acque del nostro mare e dei nostri corsi e specchi di acqua dolce.

“I colori nel Blu: scoprire, proteggere, ispirare” è una mostra straordinaria che colpisce il visitatore e cattura la sua attenzione.

E’ documentazione della multiforme varietà della vita che popola le nostre acque.

E’ invito a proteggere la biodiversità con scelte di vita individuale e collettiva che preservino la qualità delle acque.

E’ arte che attraverso l’immagine fotografica realizzata con perizia tecnica suscita emozioni profonde.

Tra i tanti segni che caratterizzano il paesaggio toscano, un posto primario è occupato dal mare, dai corsi d’acqua e dai laghi.

Il mare azzurro delle nostre coste al confine tra il Mar Ligure e il Mar Tirreno. Il mare punteggiato dalle nostre isole e penisole. Il fiume Arno che attraversa la Toscana. E poi il Serchio e l’Ombrone. I tanti torrenti e i laghi.

L’acqua è dunque un elemento primario del nostro paesaggio. Conoscere e proteggere questo patrimonio che è fonte di vita e di bellezza è un compito essenziale per le cittadine e i cittadini della Toscana e per le nostre Istituzioni.

Ecco perché questa mostra rappresenta al meglio impegni indifferibili. Combattere l’inquinamento delle acque. Proteggere la vita che pullula in mezzo alle acque salate e dolci.

Affidare all’arte fotografica questo invito rende tutto questo più evidente e più coinvolgente. Le tante emozioni che queste fotografie suscitano in chi le ammira sono uno strumento efficace per renderci consapevoli di quanto, a partire dal nostro stile di vita, è affidato alla nostra responsabilità.

Ringrazio dunque il Centro Sub Alto Tirreno di Massa e in particolare Paolo Bausani, Stefano Cerbai, Stefano Gradi, Franco Pedrelli, Paolo Scalfo, Corinna Smorti e Francesco Visintin per averci fatto ammirare queste bellissime immagini.

Antonio Mazzeo
Presidente del Consiglio regionale
della Toscana

I colori nel blu: scoprire, proteggere, ispirare

La fotografia è da sempre il mezzo di comunicazione più importante che abbiamo a disposizione, per raccontare, trasmettere, sensibilizzare chi si sofferma ad ammirare un'immagine, che rappresenta la realtà di ciò che ci circonda.

La fotografia è un'arte molto "profonda" che si è imposta con forza come narratrice della realtà, per diventare al tempo stesso arte geniale ed enorme strumento di riflessione.

Questa vuole essere la nostra mostra di fotografia subacquea, "I colori nel blu: scoprire, proteggere, ispirare", ispirare, un lungo cammino o un'interminabile immersione nei fondali sia marini che lacustri, per immortalare quanto siano popolati da vita straordinaria.

Nel documentare i peculiari aspetti biologici, le straordinarie pareti verticali che cadono nel blu, con i ventagli di gorgonie protesi nella corrente, i pesci in perenne lotta per la sopravvivenza, emerge spesso un senso di impotenza nel constatare l'inarrestabile cambiamento dell'habitat marino.

I nostri straordinari fotografi, affermati campioni italiani, nella loro attività continua e instancabile che prosegue tutto l'anno, si immergono sia di giorno che di notte.

Confrontando nel tempo le immagini, emerge il drammatico cambiamento del mondo sommerso, dovuto certo ai cambiamenti climatici e non solo.

La fotografia subacquea, se esercitata con l'impegno che richiede, obbliga il fotografo ad una grande sensibilità, alla base della quale deve esserci un enorme rispetto dell'ambiente in cui si opera, e spesso bisogna entrare in "simbiosi" per ottenere scatti che richiedono concentrazione e molta pazienza. Solo entrando con rispetto è possibile avvicinarsi ai soggetti, spesso spaventati dalla presenza umana.

Non sta a me raccontare l'abilità dei nostri fotografi, basta ammirare gli scatti esposti, che esprimono un susseguirsi di emozioni, e ci accompagnano in un'affascinante immersione tra colori, aspetti biologici e continue sorprese.

Il messaggio che lanciamo con questa mostra è che tutto questo va difeso, protetto, e tutti – veramente tutti – dobbiamo e possiamo fare qualcosa per salvare il mare, con comportamenti nel quotidiano, atti a ridurre l'inquinamento, che è il male assoluto.

A tutti buona visione.

Paolo Scalfo
Presidente del Centro Sub Alto Tirreno

Mostrare per narrare

Fondato nel 1983 a Marina di Massa, il Centro Sub Alto Tirreno ha dalla sua genesi, con spirito associativo, promosso un approccio responsabile alle tematiche dell'attività subacquea e alla conoscenza dell'ambiente mare, affiancando all'occupazione sportiva una costante opera di sensibilizzazione a favore del rispetto ambientale.

Con il tempo, il Centro Sub Alto Tirreno si è affermato come una realtà di spicco a livello nazionale, sia per l'impegno sociale e culturale profuso, sia per i prestigiosi successi sportivi che valorizzano la bellezza e la biodiversità del mondo sommerso. In particolare verso la disciplina della fotografia subacquea nella quale in questi ultimi anni, grazie ai suoi atleti, si è più volte fregiato del titolo di Campione Italiano sia di Fotosub che nel Safari Fotosub.

Mossa costantemente dal forte impegno culturale, educativo, e sportivo, che rispecchia appieno il carattere dell'associazione massese, essa presenta il progetto della mostra fotografica dal titolo: "I colori nel blu: scoprire, proteggere, ispirare".

Si tratta di una iniziativa connessa alla divulgazione, alla conoscenza, alla tutela. Un percorso ad alto impatto visivo ma anche informativo il quale, in compagnia degli associati fotosub che si sono avvicendati negli oltre quarant'anni di storia del Centro Sub Alto Tirreno, si snocciola e vive sostenuto da una selezione di circa 60 immagini con rispettive didascalie esplicative scattate sotto la superficie nel mondo sommerso.

Uno dei motivi che rende la fotografia così affascinante agli occhi del mondo è la sua versatilità, sia per una svariata tipologia di messaggi che possono essere comunicati, sia per la modalità con cui questi possono essere espressi. Però non basta trovare il soggetto adatto e inquadrarlo correttamente. E neppure eseguire la foto rispettando tutti i canoni della bellezza o i dettami della tecnica. Ci vuole qualche cosa in più da parte dell'autore, l'abilità dello scatto accompagnato alla creatività, saper inventare una propria tecnica che dia vita agli elementi racchiusi nel fotogramma.

La fotografia è ormai riconosciuta a pieno diritto un linguaggio artistico. Il Centro Sub Alto Tirreno di ciò ne ha fatto un proprio strumento per esaltare le bellezze e la biodiversità del mondo marino, anche in qualità di mezzo per raggiungere un ampio pubblico, dalle scuole di ogni ordine e grado fino agli appassionati, ponendo in primis una maggior attenzione sul rispetto del mondo sommerso.

Il piacere nel visitare una mostra, la curiosità, la speranza di provarvi "pathos", fanno parte delle aspettative di cui si nutre il visitatore, sensazioni nelle quali trova sazietà e soddisfazione ammirando le immagini della mostra fotografica *""I colori nel blu: scoprire, proteggere, ispirare"*.

L'alternanza delle stampe fotografiche messe in esposizione, mette in risalto l'elevato livello di tecnica raggiunta dai fotosub del Centro Alto Tirreno, tecnica che si trasforma in arte intesa come attività creativa soggettiva e originale non per stupire l'osservatore con "effetti speciali", ma per l'instaurarsi di nuovi processi comunicativi e culturali.

"I colori nel blu: scoprire, proteggere, ispirare" è un susseguirsi di scampoli di mare, fotogrammi d'autore ripresi e interpretati da un estro e una mano dotta, capaci di ammaliare certamente per la tecnica, la composizione, la tensione dinamica ma soprattutto per i cro-

matismi, la precisione dei dettagli, la semiotica e la creatività. A dimostrazione che l'ambiente marino e la fotografia subacquea sono talmente potenti e forieri di ricercate inquadrature, da poter essere apprezzati anche da un pubblico che vive al di fuori del contesto sommerso.

Il percorso espositivo segue il suo itinerario di ricerca alternando un'ampia gamma di inquadrature, dal campo largo di ammalianti scenografie a curiosi organismi in primo e primissimo piano i mari del mondo, con una particolare presenza del Mare Nostrum, proponendo un viaggio nel tempo attraverso bellezze che vorremmo tutelare e proteggere per lasciare un documento prezioso e memorabile alla future generazioni.

Una esposizione tutta da vivere, buona visione!

Adriano Penco

Le vite dell'acqua

Siamo abituati a scorrere continuamente immagini che ritraggono fondali marini meravigliosi: barriere coralline, cernie, tartarughe, polpi variopinti e molto altro ancora si affolla nei documentari e nel feed dei social network.

Eppure, le foto in questa mostra non sono le "solite" foto.

Ritraggono momenti irripetibili del nostro mare, il Mediterraneo, con la maestria che i fotografi del Centro Sub Alto Tirreno hanno saputo sfoggiare.

Le loro immersioni durano ore, in attesa che accada qualcosa: dalla semplice comparsa di un soggetto, al suo manifestare comportamenti curiosi o interessanti.

Tecnicamente poi si nota una minuziosa accuratezza nella composizione e nella gestione della luce; non sono semplici foto documentative, ma veri scorci di bellezza, incasellati nei canoni estetici che l'occhio umano da sempre insegue e persegue.

E che dire delle acque dolci? Così maltrattate e minacciate, hanno regalato agli autori della mostra incontri formidabili, dalle colorate salamandrine ai tritoni, dai rugosi rospi a pesci inaspettati.

Muoversi in questi ambienti, spesso torbidi, non è da tutti, e solo una grande passione e determinazione possono portare a qualche risultato.

È come se l'acqua avesse molte vite, da quando sgorga in montagna a quando scorre nelle profondità marine: e, in ognuna di esse, si trasforma, cambia, e va a plasmare ambienti diversissimi, eppure così simili, collegati come sono dal filo della bellezza e della fragilità.

Laggiù, nell'acqua, si annida il mistero, un primigenio segreto che ancora sfugge, a chi sta quassù: Paolo Bausani, Stefano Cerbai, Stefano Gradi, Franco Pedrelli, Paolo Scalfo, Corinna Smorti e Francesco Visintin lo hanno inseguito, e un po' svelato, tramite le loro fotografie.

Venite dunque, alla scoperta della meraviglia: sono le multiformi vite dell'acqua.

Marco Colombo
Naturalista, fotografo e divulgatore scientifico

Centro Sub Alto Tirreno
Una comunità del mare dal 1983

Il Centro Sub Alto Tirreno nasce a Marina di Massa nei primi anni ‘80, per impegno e volontà di un gruppo di appassionati affiliandosi alla Lega per le attività subacquee dell’ ArciSub. Si costituirà ufficialmente l’11 marzo del 1983, depositando statuto e atto costitutivo e nominando il primo consiglio direttivo.

Affiliato alla FIPSAS la Federazione italiana per le attività subacquee e alla Lega per le attività subacquee nel frattempo passata alla UISP, l’Associazione ha saputo coniugare, fin dalle origini, la passione per le immersioni con un forte impegno sociale, educativo e culturale, diventando un punto di riferimento per la subacquea e la tutela del mare.

Il Centro ha formato, in quarant’anni di attività, centinaia di subacquei, adulti e bambini, attraverso corsi riconosciuti e attività didattiche curate da istruttori volontari. La Scuola Nazionale Sommozzatori, attiva dagli anni ’80, ha introdotto intere generazioni all’immersione, all’apnea e alla fotografia subacquea, trasmettendo valori di sicurezza, responsabilità e rispetto dell’ambiente.

Di particolare rilievo è il Nucleo di Protezione Civile, che collabora con le istituzioni locali, dà l’assistenza a eventi pubblici e il pronto intervento in caso di emergenze. Dotato di una centrale operativa, il nucleo è parte attiva nel sistema regionale di soccorso.

Negli ultimi anni il Centro ha ottenuto prestigiosi risultati nel campo sportivo agonistico, sia nella pesca in apnea ma soprattutto nella fotografia subacquea, conquistando tre titoli consecutivi (2022, 2023, 2024) al Campionato Italiano FIPSAS per società, e collezionando una miriade di trofei sia nazionali che internazionali dai propri atleti.

Le immagini pubblicate in questo catalogo e esposte nella mostra raccontano con sensibilità e precisione tecnica la bellezza e la fragilità dell’ambiente marino, e rappresentano oggi un fiore all’occhiello dell’associazione.

A ciò si affianca l’attività culturale con la mostra permanente malacologica e acquariodidattica, curata dai soci e visitata ogni anno da migliaia di studenti e cittadini. Uno spazio educativo e divulgativo dedicato alla biodiversità marina locale, che incarna la missione formativa del Centro.

Con oltre 500 soci tesserati nel tempo e più di 400 attivi oggi, il Centro Sub Alto Tirreno è molto più di una scuola subacquea: è una comunità. Un presidio culturale, sportivo e civile che da oltre quarant’anni rappresenta per il territorio un modello di partecipazione, tutela del mare e servizio pubblico. Nel 2024 il Centro Sub Alto Tirreno ha ricevuto un riconoscimento ufficiale da parte del Consiglio regionale della Toscana, a conferma del valore sportivo, educativo e sociale che continua a rappresentare.

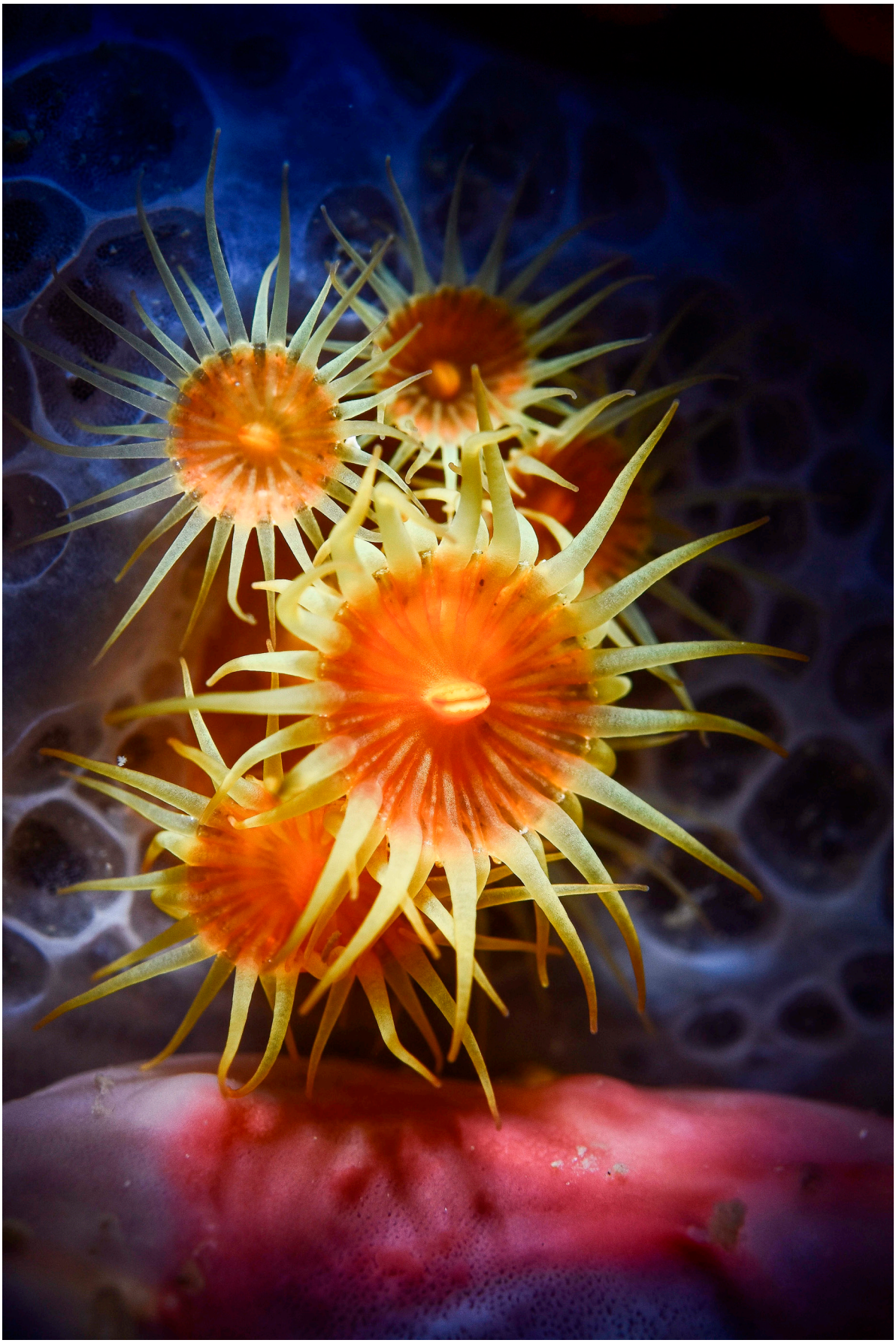
Le immagini esposte nella mostra, di proprietà degli autori, sono state realizzate da: Paolo Bausani, Stefano Cerbai, Stefano Gradi, Franco Pedrelli, Paolo Scalfo, Corinna Smorti e Francesco Visintin

Murena, Argentario – GR, foto di Francesco Visintin

Medusa Cassiopea, Ischia – NA, foto di Francesco Visintin

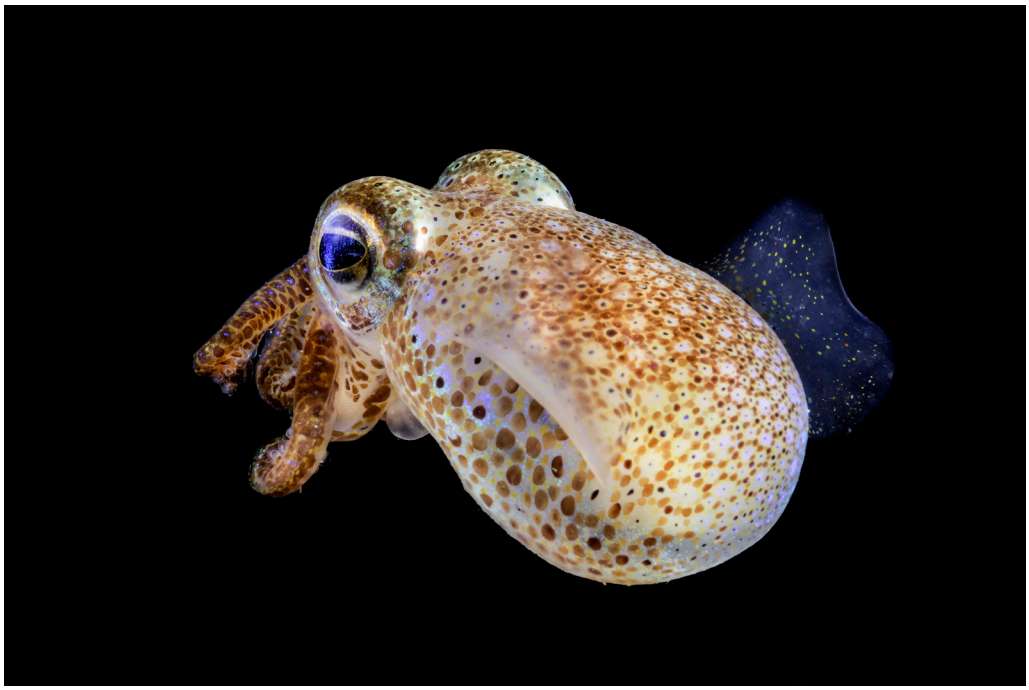
Pesci pappagallo, Taormina – CT, foto di Francesco Visintin

Clavellina, Taormina – CT, foto di Stefano Cerbai



Margherita di mare, Ischia – NA, foto di Stefano Cerbai

Seppia, Punta Ala – GR, foto di Francesco Visintin

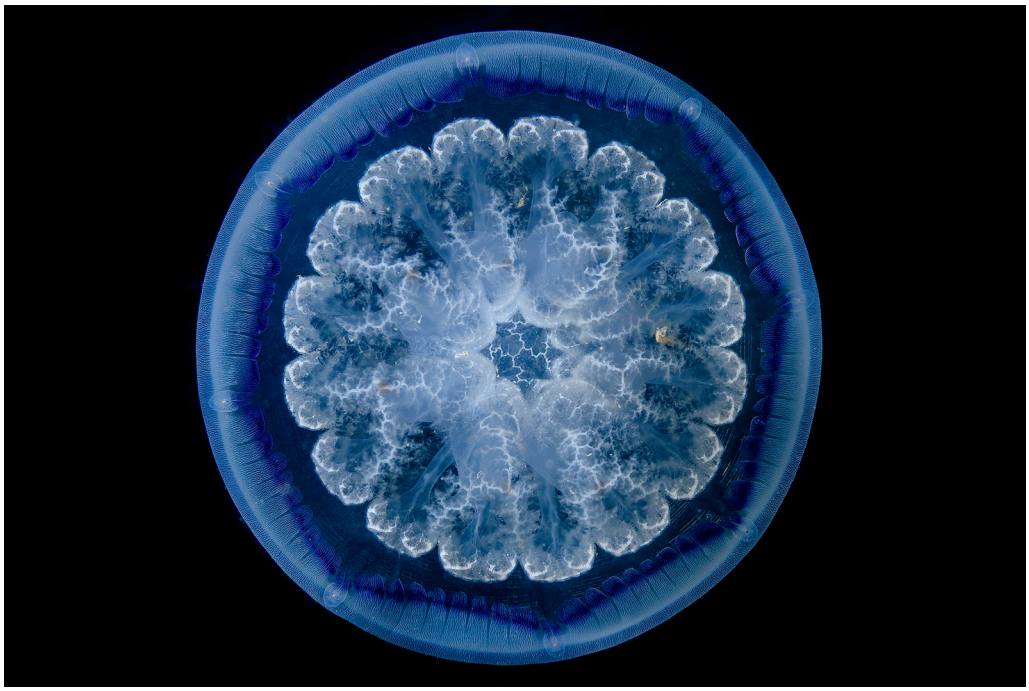


Sepiola, Argentario – GR, foto di Francesco Visintin

Apogon con Uova, Argentario – GR, foto di Stefano Cerbai

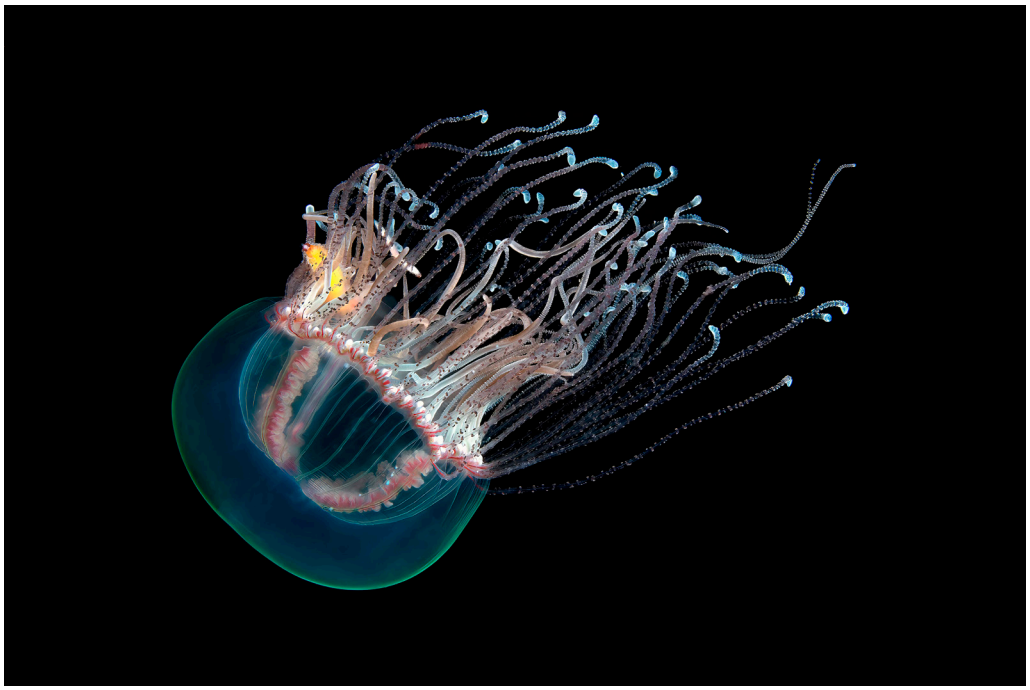
Lima Lima, Argentario – GR, foto di Francesco Visintin

Calamaro, Argentario – GR, foto di Stefano Cerbai



Medusa Polmone, Forte dei Marmi – LU, foto di Francesco Visintin

Rana Pescatrice, Argentario – GR, foto di Francesco Visintin



Medusa Olindia, Bonassola, foto di Paolo Scalfo

Trota, Fiume Lima – LU, foto di Francesco Visintin

Larva di Salamandra pezzata, Appennino pratese – PO, foto di Francesco Visintin

Natrice Biscia d'acqua, Piana fiorentina – FI, foto di Stefano Cerbai

Tartaruga dalle orecchie gialle, Lago dell'Accesa – GR, foto di Stefano Cerbai

Salamandrina dagli occhiali con uova, Rio Buti – PO, foto di Francesco Visintin

Salamandrine dagli occhiali con uova, Calenzano – FI, foto di Stefano Cerbai

Tritone alpestre apuano, Cava Valsora – MS, foto di Francesco Visintin

Tritone alpestre apuano, Cava Valsora – MS, foto di Francesco Visintin

Pesce persico, Calenzano – FI, foto di Stefano Cerbai

Physa marmorata, Massa – MS, foto di Franco Pedrelli

Granchio di fiume, Appennino pratese – PO, foto di Francesco Visintin

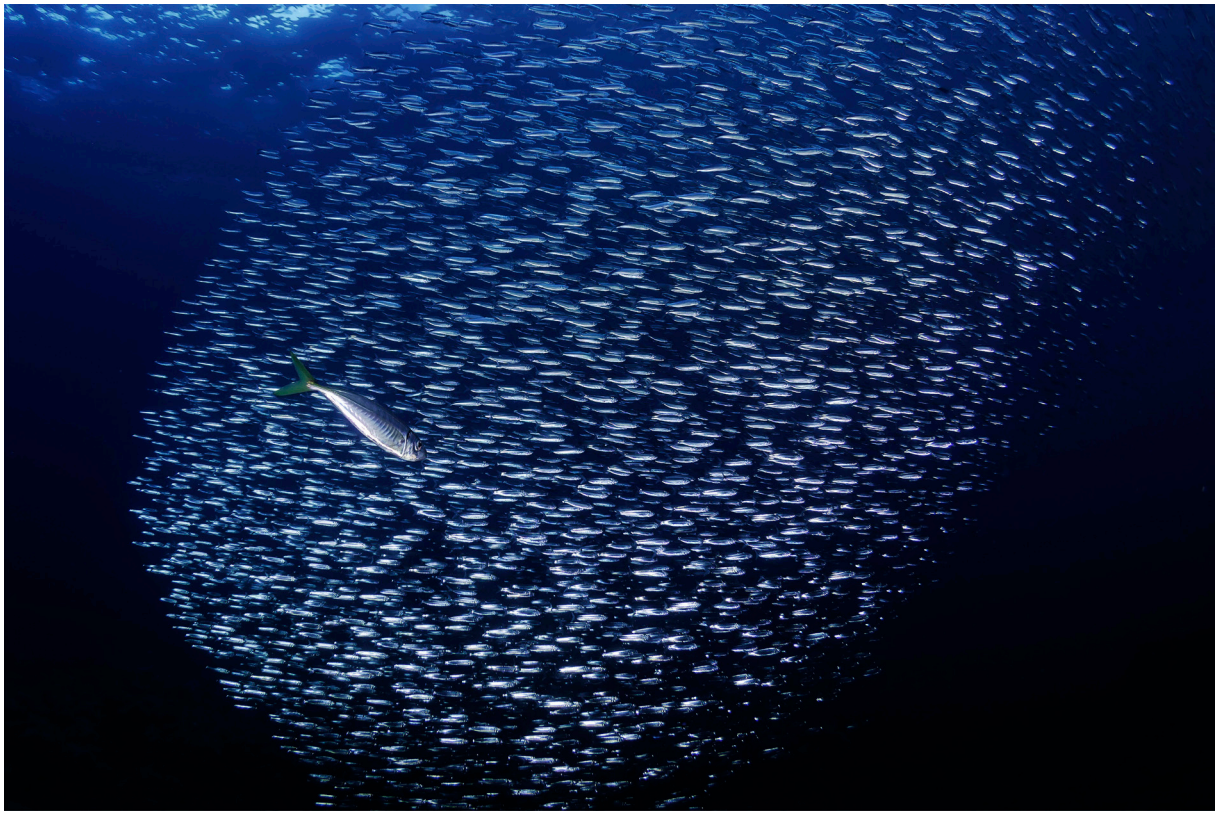
Gambero di fiume, Sesto fiorentino – FI, foto di Francesco Visintin

Rospi comuni, Appennino pistoiese – PT, foto di Francesco Visintin

Rane Temporarie, Parco delle Foreste del Casentino – FI, foto di Francesco Visintin

Saraghi, Argentario - GR, foto di Francesco Visintin

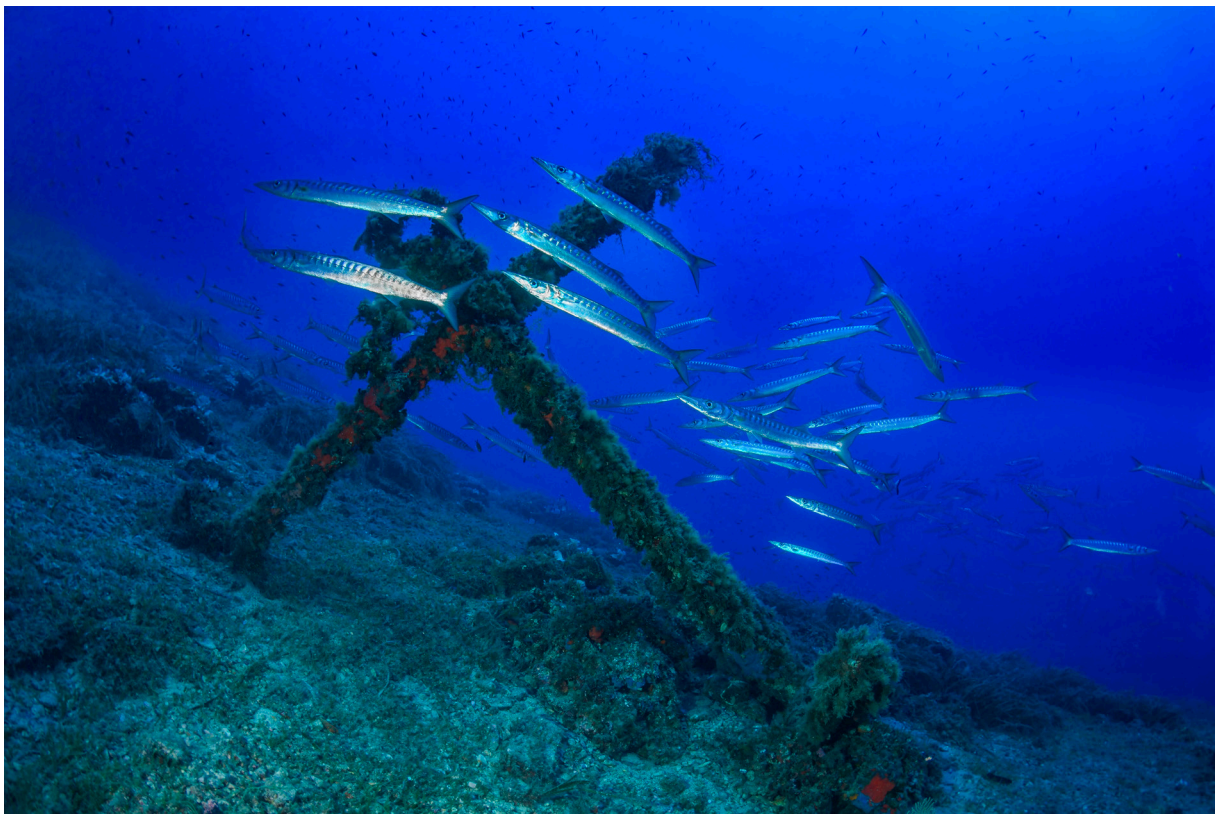
Corvine, Isola d'Elba – LI, foto di Stefano Cerbai



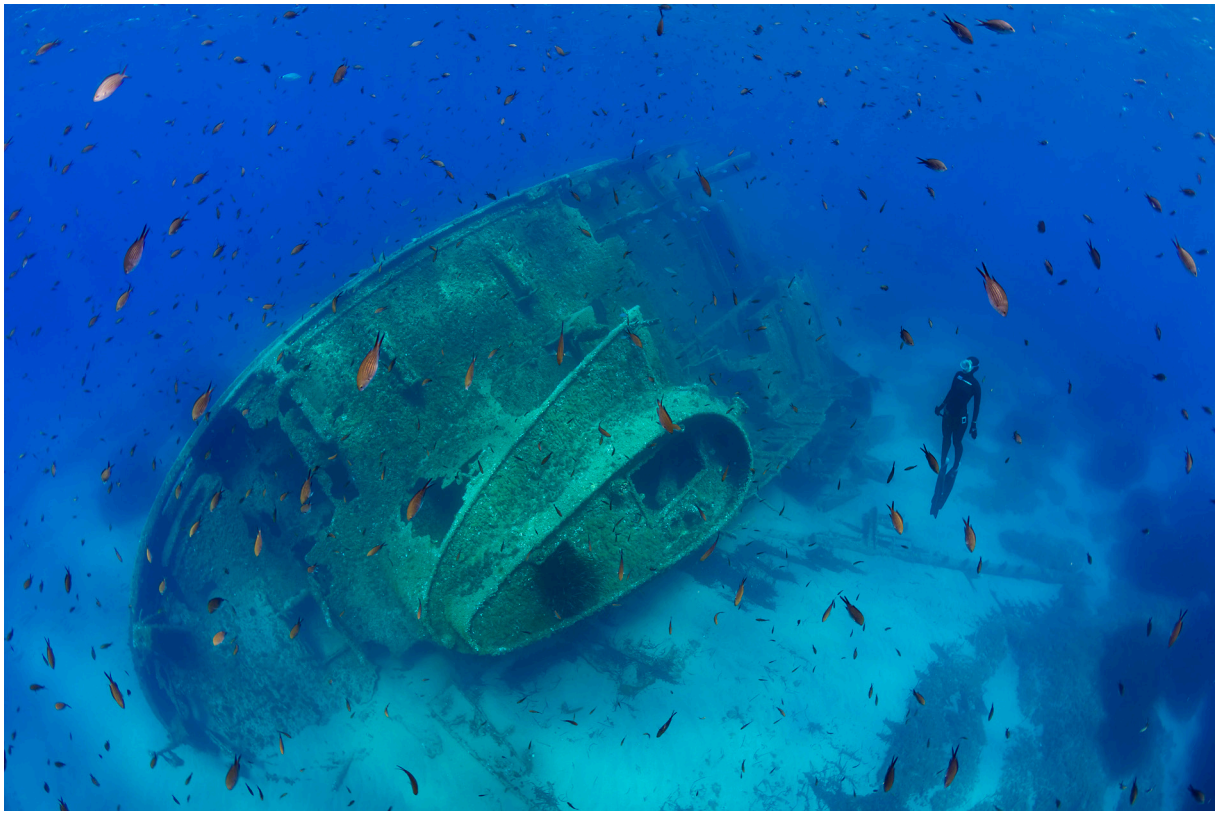
Sugarello, Isola di Capraia – LI, foto di Francesco Visintin

Cernia, Isola d'Elba – LI, foto di Stefano Gradi

Barracuda, Isola d'Elba – LI, foto di Francesco Visintin



Barracuda, Isola d'Elba – LI, foto di Stefano Gradi



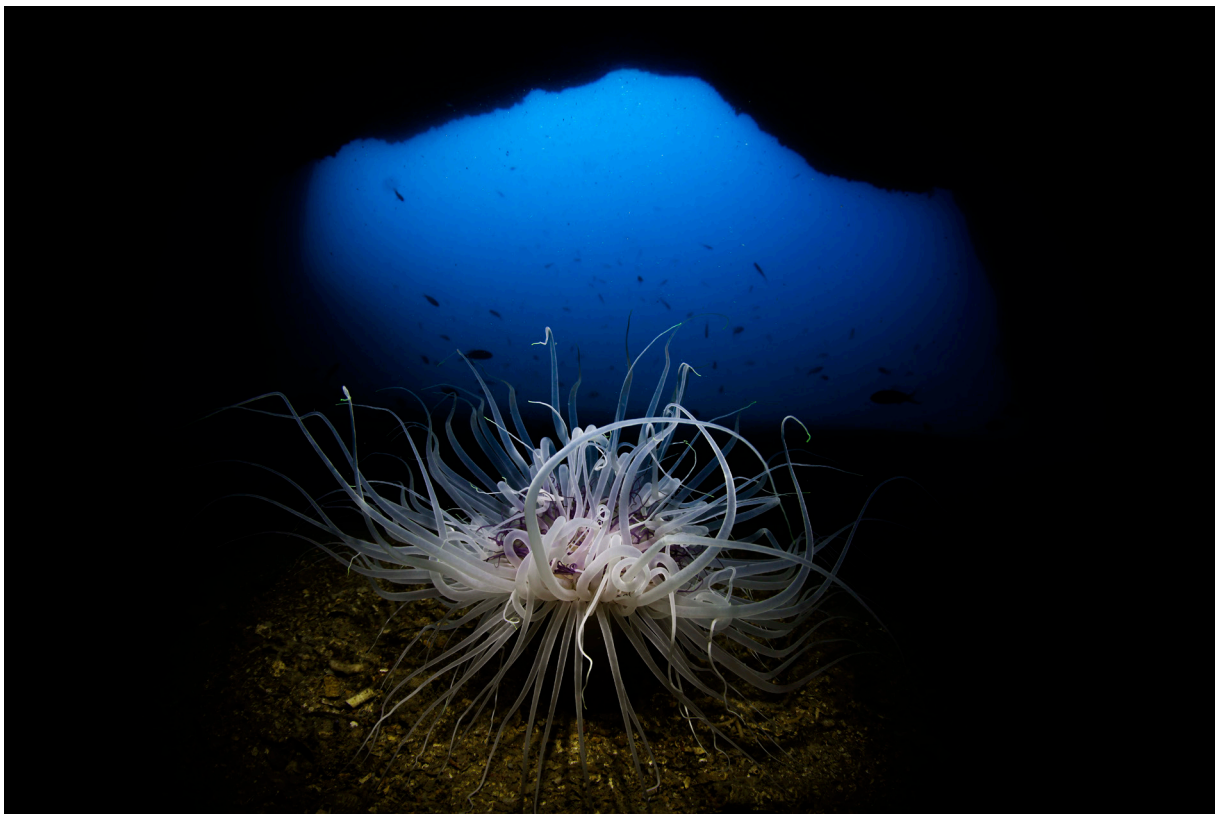
Relitto di Pomonte, Isola d'Elba - LI, foto di Francesco Visintin

Tordi rossi, Isola del Giglio – GR, foto di Francesco Visintin

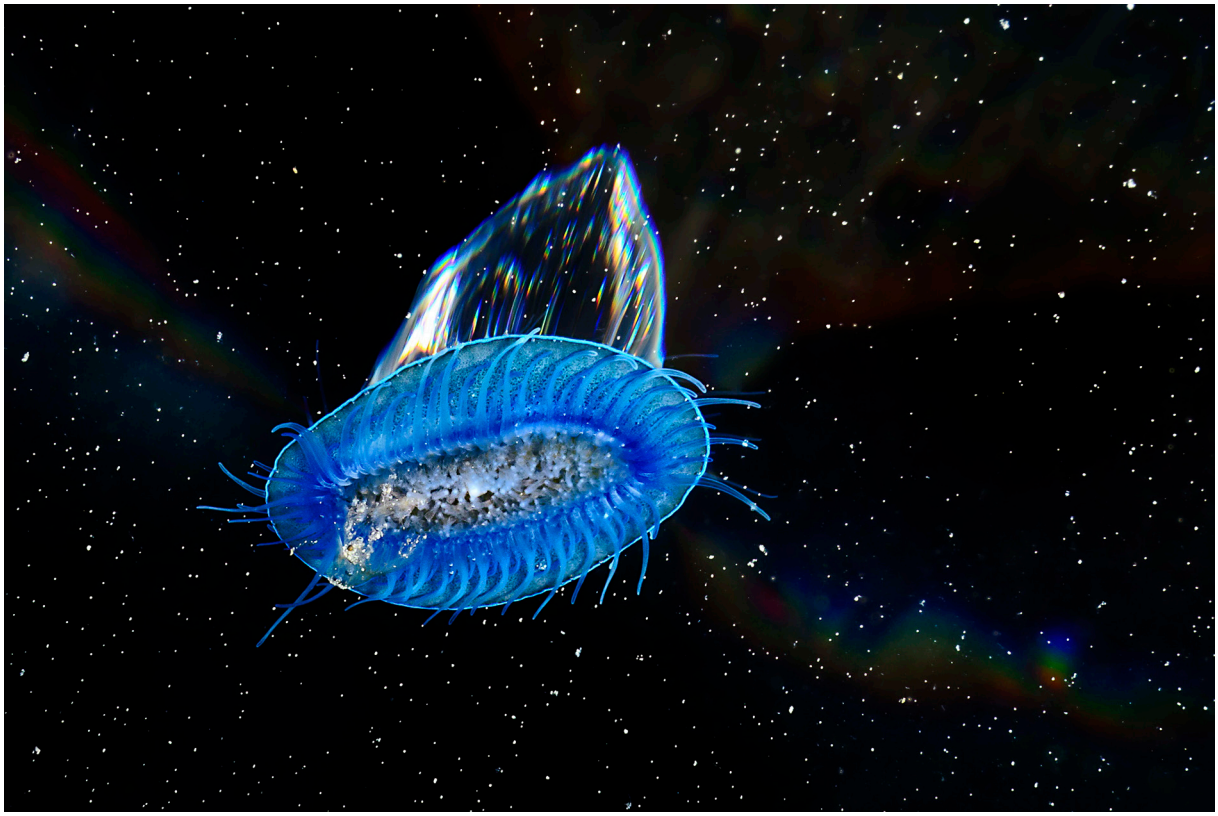
Tartaruga Liuto, Marina di Massa – MS, foto di Francesco Visintin

Tartaruga Caretta Caretta, Calafuria - LI, foto di Francesco Visintin

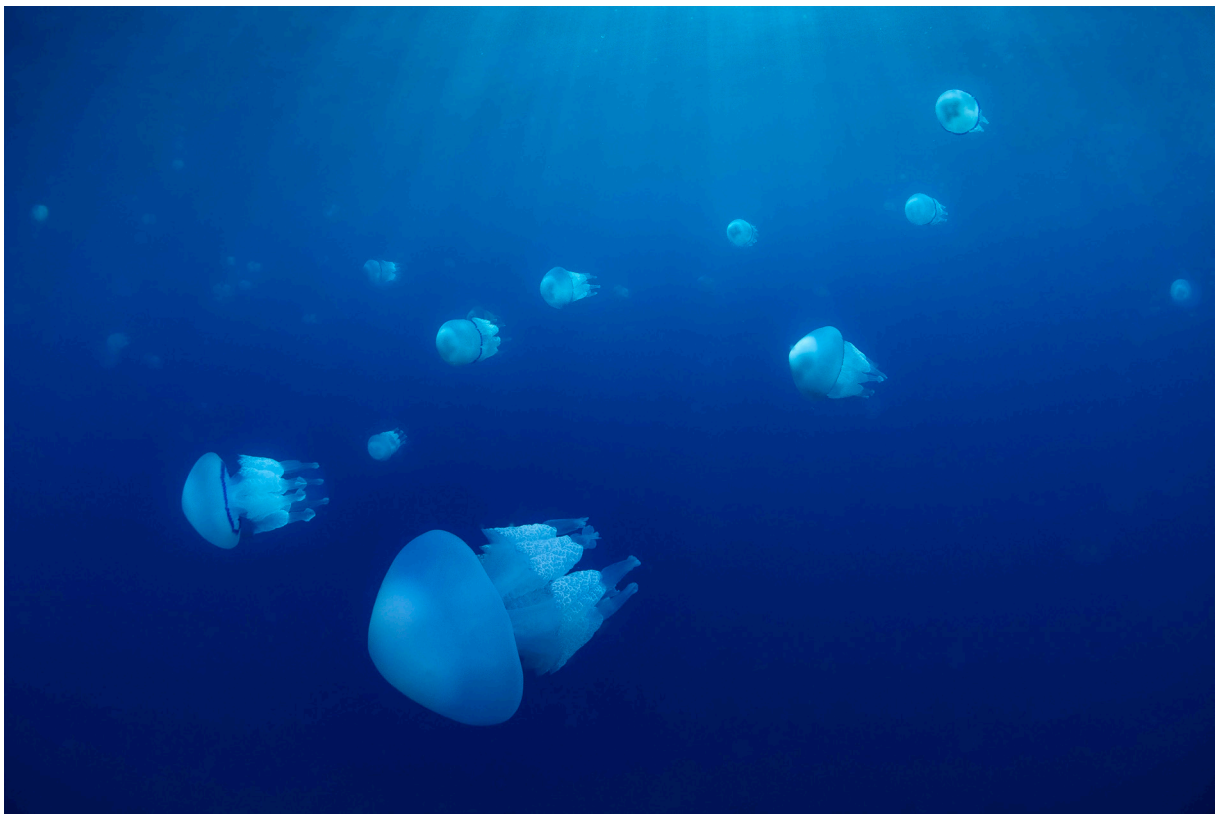
Gambero meccanico, Argentario – GR, foto di Francesco Visintin



Cerianto, Argentario - GR, foto di Francesco Visintin

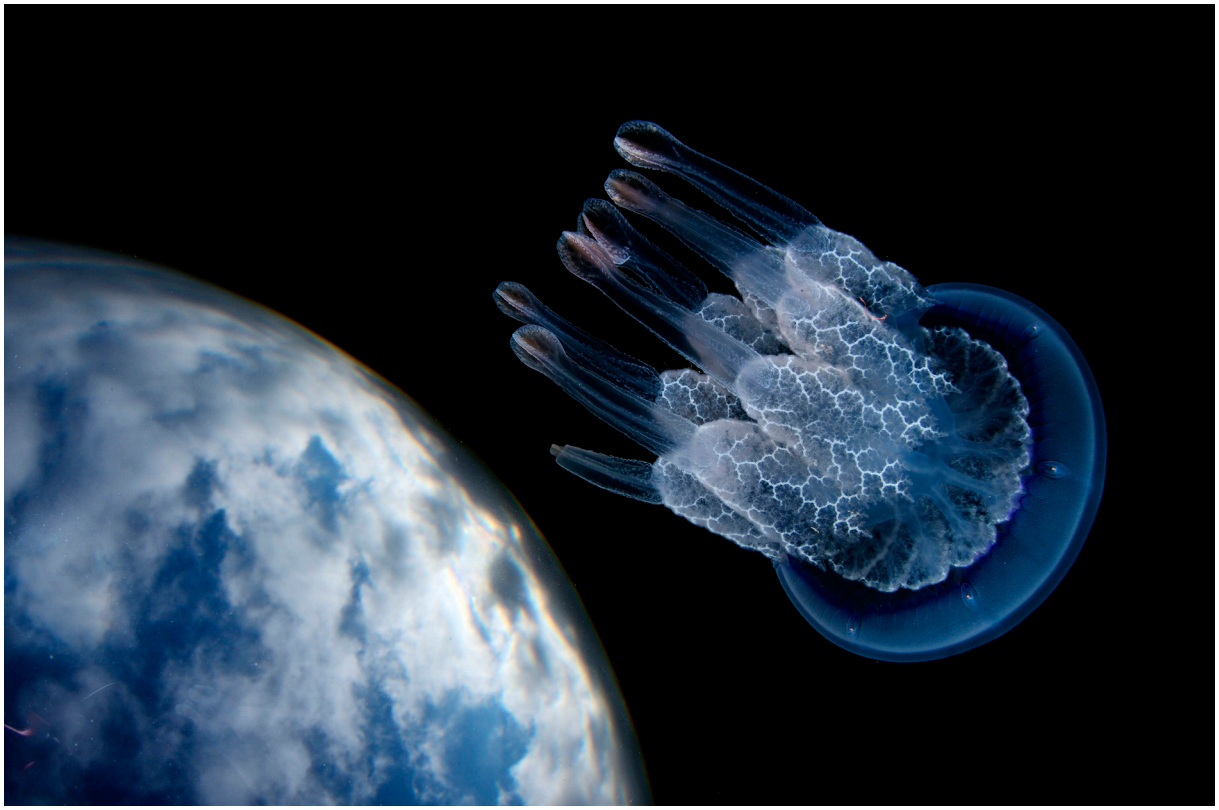


Medusa Velella Velella, Livorno, foto di Francesco Visintin



Meduse Polmone, Argentario – GR, foto di Stefano Cerbai

Granchio della sabbia, Forte dei Marmi – LU, foto di Francesco Visintin

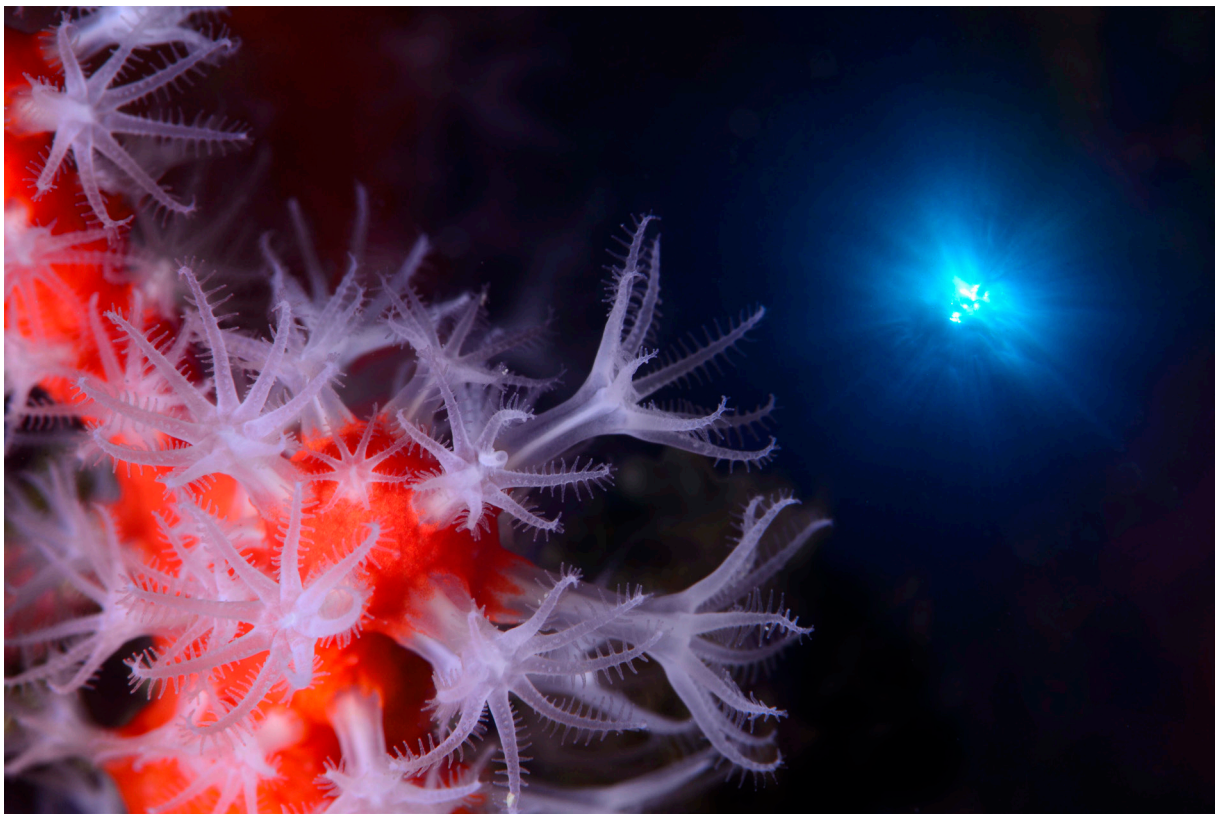


Medusa Polmone, Forte dei Marmi – LU, foto di Francesco Visintin

Anthias Anthias, Argentario – GR, foto di Paolo Bausani

Castagnole giovani, Isola d'Elba – LI, foto di Stefano Gradi

Cavalluccio Marino, Argentario - GR, foto di Paolo Bausani



Corallo, Argentario – GR, foto di Corinna Smorti

Gambero su Leptogorgia, Isola d'Elba – LI, foto di Francesco Visintin

Polpo, Argentario – GR, foto di Stefano Cerbai

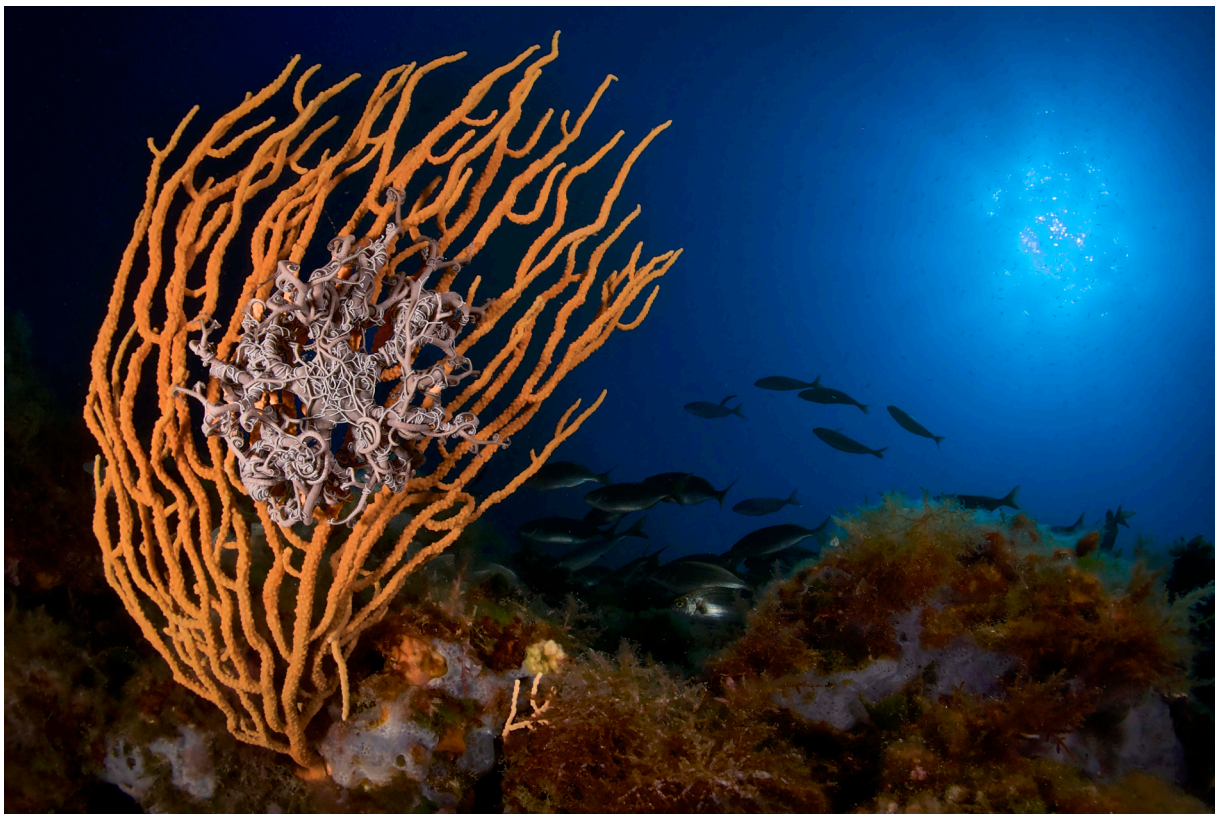
Clavelline su Gorgonia, Isola di Capraia – LI, foto di Paolo Scalfo

Gorgonie Rosse, Argentario – GR, foto di Francesco Visintin

Nudibranco Tritonia, Argentario – GR, foto di Francesco Visintin

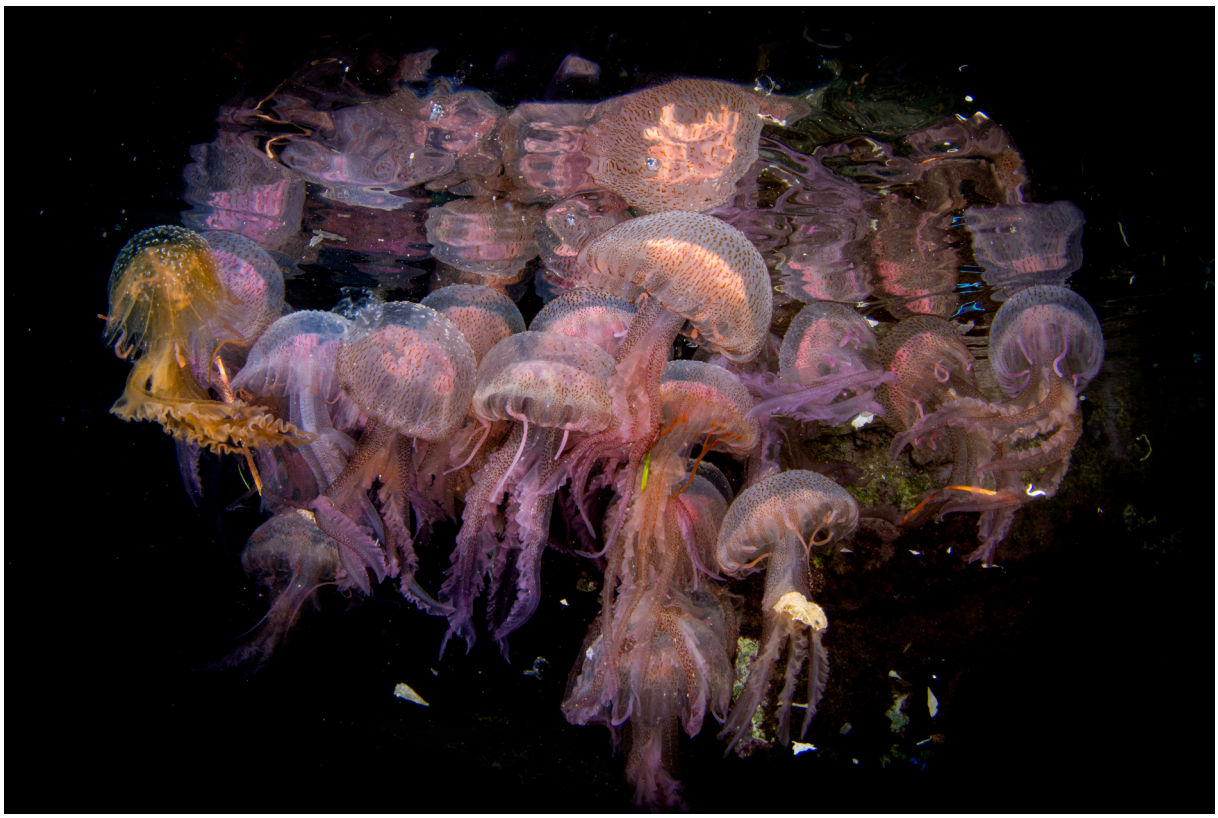
Tritone, Isola d'Elba – LI, foto di Francesco Visintin

Simnia su Gorgonia, Marina di Massa – MS, foto di Corinna Smorti



Stella Gorgone su Gorgonia, Argentario – GR, foto di Stefano Cerbai

Nudibranco Cratena, Punta Ala – GR, foto di Corinna Smorti



Meduse Pelagiche, Argentario – GR, foto di Stefano Cerbai

Nudibranco Antiopella cristata, Isola di Giannutri – GR, foto di Francesco Visintin

Chiocciolina, Isola di Capraia – LI, foto di Francesco Visintin

Uova di polpo, Isola d'Elba – LI, foto di Stefano Gradi

Polpo con Uova, Isola d'Elba - LI, foto di Stefano Gradi